

IL TRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica, l'Udinese e nel Belgio.

Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre la proporzione.
12 Pagamenti anticipati -
Un annetto di pubblicità gratuito.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, oggline (D. n. 30). In quarta pagina. Per più informazioni pregarsi di avvertire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero astratto contadino 10.

Il Congresso di Imola.

I rivoluzionari sconfitti

discorsi di Turati e Ferri

Imola 9. — Si aprì la seduta verso le nove di mattina. Il congresso si svolse in attesa del discorso di Turati e Ferri. Il Turati illustrò la tattica elettorale delle alleanze e l'appoggio dato al ministero. Il Ferri invece si trattenne a difendere al proletariato la libertà di organizzarsi.

Il partito non aveva il senso della responsabilità e della serietà: è passato dall'ipotesi delle alleanze: ora il partito è ridotto ad una organizzazione economica.

Turati, dicendo, che piuttosto di lavorare non diviso da assigai e perennemente preferirebbe la solitudine.

Ferri, sostiene che le due diverse tendenze esistono pur senza togliere al partito la sua unità.

I riformisti, dice, hanno il torto di separare il movimento economico del proletariato dal movimento politico, ebbene tutta la prevalenza al primo, mentre i due movimenti devono essere uniti e condotti al movimento economico ispirati al socialismo.

Accusa i riformisti di volere che le organizzazioni economiche servano una neutralità politica.

In Parlamento vuole l'antimilitarismo assoluto per timore delle esagerazioni. Critica l'azione parlamentare del gruppo socialista.

Mettono evidenza che lo due tendenze rompono l'unità del partito; ad ogni modo egli ed i suoi mirano soltanto ad arrestare i riformisti; sul punto fideiurato, per quale sono posti.

ordine del giorno Ferri.

Nel pomeriggio, dopo altri discorsi di Turati e Ferri, votati per appello nominale, il congresso si aprì. Turati intratteneva i rivoluzionari e antimilitaristi così concepito.

Il congresso, considerando che l'azione del partito socialista deve ispirarsi al suo carattere rivoluzionario; in quanto che ogni riforma alla quale esso tende, deve essere conquistata diretta dalla massa lavoratrice e deve coordinarsi con le altre riforme allo scopo generale della trasformazione della società politica ed economica attuale, da compiersi per opera del proletariato organizzato in partito di classe.

Il congresso che l'unità del partito non può essere messa in pericolo dalla contemporanea attività delle diverse tendenze, delibera che d'ora innanzi il partito socialista nei diversi campi dell'azione politica ed economica segua l'indirizzo indipendente separato da quello di ogni altra classe o ceto sociale, e che l'azione proceda simultaneamente.

Votano di Ferri e Gatti.

Votano no Costantini, Agnini, Ciccocioppo, Chiesi, Sicchi, Badoloni, Montemartini, Varazzani, Beronzi, Albertelli, Boriani, Turati, Cabrini, Barba, Bignardi.

Si astengono e non votano: Possetti, Bertoni, Lotti, Merzanti.

In generale votano sì le provincie meridionali, meno parte del sud.

La mortalità negli eserciti.

Uno studio statistico, compilato dal dott. Kende di Budapest, dimostra che lo stato sanitario negli eserciti tedesco e francese, è il più soddisfacente dell'Europa. In Francia, non parlando le condizioni generali, sono più sfavorevoli, poiché quell'esercito assoglia nella sua fila coscritti di costituzione debole, che la enormi riserve del reclutamento tedesco permettono di scartare.

L'Austria subisce un grosso danno per cause di malattie, ma l'Italia che presenta, sull'insieme del suo esercito, la situazione sanitaria, meno buona.

La mortalità si ripartisce nel modo seguente sul complesso dei contingenti: sopra 1000 uomini l'Italia ne perde 9; l'Austria 6,1; la Francia 5,8 e la Germania 4,3.

Il numero dei suicidi raggiunge, sopra 100 mila uomini, 99 in Austria, 78 negli Stati Uniti, 51 in Germania, 32 in Italia, 20 in Inghilterra, 17 in Svizzera, 15 in Russia, 13 in Olanda, e infine 9 in Francia.

molto toscani, alcuni liguri, parecchi piemontesi.

Votano no gli emiliani, parte dei lombardi, quasi tutti i veneti, parte dei siciliani, romagnoli e marchigiani, pochi meridionali.

Finalmente si fa una prima somma.

Volanti circa 900
Rispondono al 275
Astentati 7

Le sconfitte degli intrasigenti è clamorosa.

La alleanza popolari.

Quindi si approva l'ordine del giorno transigente di Bonomi emendata da Sicchi con accenti all'isolamento e alla lotta di classe e confermando l'alleanza dei partiti popolari.

Riservandoci di commentare i risultati del Congresso di Imola con quell'ampiezza di essi meritano per la loro importanza risolutiva nella vita del partito socialista italiano, ci allentiamo intanto della eloquente votazione da cui la tendenza riformista ebbe vittoria.

Non questa vittoria avovamo augurata cercando di persuadere a concludere ad essa le forze socialisti locali, è legittima quindi per tale esito la nostra soddisfazione. Mentre, invece, avrà una espressione paradossale il commento dei riformisti.

Vedrete.

Essi insisteranno in un simulacro di contentezza, e banno vinto i trasognanti, quelli cioè che fanno loro minipauriti contro furono sconfitti gli intrasigenti, ossia quelli che non si accendevano il rosso fantasma rivoluzionario.

Ma è qui l'errore, è qui il paradosso rispetto al socialismo; poiché per la reazione sarebbe stato molto più vantaggioso un trionfo rivoluzionario. Da questo essa avrebbe ricavato la giustificazione a imperversare ancora, e a imperversare in quelle feroci libidine che il regime liberale ha, allungando, a chiamare la "risposta" contro il terrorismo dell'attività, mentre il trionfo del buon senso, del positivismo serio, del riformismo legio, equivale a smontare completamente quella lista di cui la "risposta" avrebbe avuto bisogno.

Il trionfo della tendenza riformista fa compiere alla causa degli amici, e davanti quanto ne avrebbe compiuto indietro, e da tendenza rivoluzionaria, avesse trionfato.

Ecco perché la reazione una qualche oncia di rivoluzione sarebbe proprio andata a fagioli.

LA MORTALITÀ NEGLI ESERCITI.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

LA MORTALITÀ NEGLI ESERCITI.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

Interessi e cronache provinciali.

Forni di Sopra, 6. — Gita al paese. — Lo splendido Fobo dall'alto c'invitava, l'aria fragiva d'aromi era ansiosa di vedere muoversi dall'alto i risposi. Il Mauria ci aspettava ansioso, per riceverci, il nostro buon umore, per sentirsi l'allegro dialettico di tanto voci gentili!

E ieri si partì... Eravamo in compagnia, pieni di gioia e di quell'ardito coraggio che sprona l'alpinista d'impetito a sfidare i perigliosi e molte volte mortali passi, che i ridenti nostri Alpi, purtroppo presentano.

Il luogo di convegno per la partenza era Vico, la più grossa borgata del Comune, ed alle ore nove, un po' tardi veramente, tutti eravamo disposti per la salita, e, parte in carrozza e parte, alla fantoria, sfidando i cogenti raggi del sole, ci avviammo alla volta della sospirata meta.

Si arrivò alla vetta del Mauria alle dieci e tre quarti circa, e all'ombra refrigeranti di frondosi abeti ci sedemmo; desiderando tutti di rinfocarci i nostri corpi, non esausti però di forze.

Vera la signora Matilde, moglie dell'osimo professor Antonutti di Treviso, con la figlia compitissima signorina Anita ed i figli Mario e Guido, il fovo don Fortunato De Santi, parroco del paese, il dott. Roggero Zattino con la sua signora ed il vispo e rubicondo Giannino, il signor Gerolamo Schiavi, subconcomio di Tolmezzo, con la sua signora e figli, le signorine Elisabetta Boglietti e Ida, Dalla Zana di Treviso, i signori neo alpinisti Ludovico Tomassini e Pietro Giusti di Codroipo, che con i loro moti e frizzi arguti divertirono assai i convenuti, i maestri Collo Pietro di Artegna e G. B. Giacomuzzi di Udine, la signora Serafina Gloria, l'ing. Aglio Ciro, un vero folletto, le signorine Angelica e Dorina Colma di Andrazza.

I succulenti cibi ed i prelibati vini, chiari, rinfocati e spumanti d'Asi, spariscono dalla rustica mensa, mentre pareva che le verdaggianti cime e le nude e splendide cime delle montagne circostanti, prendessero parte al sorriso ed alla gioia dell'allegra compagnia.

E là, mollemente sedute sul naturale e soffice verde manto, le vaghe signorine sembravano tanti fiorellini sparsi, emananti, voluttuosi profumi che soavemente, confondendosi in quell'aura pura che ci faceva rivivere d'una novella vita.

Dopo tre ore di meritato riposo, affascinati dalla bellezza infinita e smagliante dei nostri monti, scendemmo al nostro caro Forni, pienamente soddisfatti della gita compiuta.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

UNA SINDACATA A BRESCIA.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna - La siccità.

La condizione della campagna generalmente soddisfacente nell'alta Italia, ed si nota tuttavia un certo ritardo in tutte le colture, si fanno meno liete via via che si procede verso il sud, ove l'ostinato prolungarsi della siccità ha prodotto danni gravissimi e altri se non aspettano ancora se il tempo non viene presto a cambiare.

Si sta raccogliendo da per tutto il grano, con un prodotto scarso, come si prevedeva. L'ova si mantiene immune da malattia, ma ha più che mai urgente bisogno di acqua per non avvizzire e per ingrossare gli acini regolarmente. In generale essa non è molto abbondante ma promette di riuscire assai buona per qualità se il tempo sarà favorevole.

L'olivo si trova nelle condizioni migliori altre volte accennate: qualche accenno della mosca olearia in Toscana ha dato luogo finora a danni rilevanti. Il riso viene bene.

Le barbabietole danno un prodotto medio.

APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originato parigino

di CARLO MEROUVEL

un filo d'oro; come nelle involture dei muri.

Vechi quadri scuri nella vecchia cornice, epicevano nelle cornici d'oro sull'oscurità del fondo.

Una debole luce, quella della luna, che sorregge, entrava da due alte finestre a piccoli quadrati, e da una a quella di due candele, che una corrente d'aria agitava e di un gran fuoco acceso antecedente per bonificare l'appartamento, e per accendere i misami. Bianca getto di luce sul letto, si leggeva rapidamente il volto e le mani ed aprì una finestra. Un balcone a nastro si sporgeva dalla sua camera.

Ella s'appoggiò ai gomiti al ferro del davanzale.

Così tutto era nuovo per lei.

Non si rammentava d'aver veduto questo castello e non l'era venuta che nella sua prima infanzia.

Il marchese di Charnay, suo padre, gran cacciatore, al rispetto dell'Ereano, si si divertiva a ciondolare nello spazio di cui era padrona signora, e dopo la sua morte la marchessa aveva abbandonato la Jonchère, che la parava signorina di gran via, e di tutto.

Il castello nulla offriva di notevole all'infant della sua massa.

Un terrazzo quadrato, chiuso da balaustrate di pietra rose dal tempo, reggeva la sua massa roseata.

Al di là della balaustrata, una cinta di doghe dove, guazzoni, eromi, carponi, circondava il terrapieno a cui si accede per due porte gettate sul fossato.

Da fanciulla, dal suo balcone, discorrevano vagamente il prospetto spianato di un parco immenso e i suoi tappeti erbosi erano arroccati dalle prime birbe notturne.

Magri cespugli e arborei boschi di betulle e di querce coprivano l'alto orizzonte. Una pianura appena ondulata da movimenti di terra, e di boschi di si si perdoni la trivialità della sordidezza - alle bolle del latte in bolli, e qua e là delle, e qua e là dei nei boschi sui stagni delle acque vor-

Calendario storico. — 8 settembre 1714. Epizoozia nei bovini a Cucena. (Bastoni i relativi ceppi e ordinanze). — 9 settembre 1476. Preoccupazioni vivissime in Friuli per tema dei turchi. Le truppe venete, che sono manitate in Friuli per opporsi

dastro e luoghi viali, che arrivano fino al muro di cinta.

Prima, in sostanza, uno spettacolo fatto apposta per calmare i dolori di una anima tormentata; però quelli della recusa troppo erano vivi per calmarli ed i suoi lineamenti esprimevano una straziante inquietudine.

Voitava, ad ogni istante, la testa verso l'uscio con una specie di spavento nei suoi grandi occhi spaventati. Sentì, finalmente, un brivido d'angoscia e lasciò il balcone.

S'era aperto l'uscio ed una voce impetuosa, diceva nell'anticamera: — Lasciateci sole.

Dei passi si allontanarono.

La duchessa entrò, chiusa l'uscio con cautela, e si gettò in un'istante immobile.

La sua lunga persona austera, il suo volto oscurato e livido, i suoi capelli grigi lasciati in bandelle sulle tempie, la sua fronte d'avorio ingiallito, i suoi occhi piccoli infossati nello loro orbita profonda; la sua lunga veste nera che le scendeva sino ai piedi con la rigidità di un fido, i suoi labbra sottili, rientrati per così dire l'uno nell'altro, facevano prevedere una scena

preparata con inesorabile volontà e di cui era giunta l'ora.

I suoi occhi si fissavano sulla nipote come quelli di un feroce sulla preda che affascina; e col dito le indicò una sedia a braccioli mentre ne prendeva un'altra per sé.

La signorina di Charnay si avanzò svogliata, si lasciò cadere sulla poltrona e appoggiandosi il gomito ad uno dei braccioli, posò il capo sulla mano sinistra o l'attese.

— Voi vi chiamate, fanciulla mia, vi chiamate Bianca Adelaide di Charnay - cominciò la duchessa con una dolcezza che la rudezza dell'atteggiamento non lasciava prevedere. Vostra madre era una Roche-Villars, mia figlia, vostro padre un Goffredo Charnay, gli avi di Charnay si trovarono alle crociate. Io sono una Montalto della famiglia dei Montalto-Strozzi, una vecchia gloria di Italia. Voi siete congiunta, in qualche modo, a quanto vi è di titolato e di nobile nel nostro paese. La vostra ricchezza, già considerevole, diverrà enorme quando ereditarete la mia, ed che accadrà un giorno o l'altro imperochè per veruna cosa al mondo non muterò l'ordine della successione.

Voi siete mia nipote, mia figlia unica. I vantaggi della vostra nascita sono grandi, ma vi impongono anche grandi doveri.

Abbasso la voce, ed appressando il suo volto rugoso al volto pallido della sventurata fanciulla, soggiunse: — Come tutti non l'avete compreso? La signorina di Charnay rialzò il capo. I suoi lineamenti si scossero; un fremito le agitò le labbra, giunse le mani mentre lagrime sgorgavano dai suoi occhi arsi dalla febbre.

— Nonna supplico.

— Non temete!

— Perdono!

— Nulla ho da perdonarvi. Ho una colpa da riparare; devo salvare il vostro onore, l'onore del vostro nome e del mio, e non fallirò al mio dovere. A questo scopo vi ho condotta nel fondo di questa solitudine. Faccio assegnamento sul ritorno della vostra ragione, sulla fierezza della vostra razza per obliare il passato, alcuni giorni di travagliamento che bisogna cancellare dalla vostra vita.

— Dimenticate! esclamò Bianca con accento straziante.

(Continua).

che ormai tutti conoscono; del crollo del campanile di S. Marco e della grande impressione che produsse in tutto il mondo; notò l'analogia tra la caduta della gloriosa repubblica veneta nel 1797 e quella della millenaria terra: quella, decoperta, viziosa, degenerata, facca, caddo vilmente nelle mani di Napoleone I, e, come manda di peccore, servilmente si lasciò vendere al mercato di Campoformido; la torre, vecchia essa pure, stanca e logora si staccò vilmente cadendo su se stessa. Ma la torre della Repubblica veneta — aggiunge celiando l'on. Fradeletto — morì da repubblicana, poiché orolando, mentre rispettò la vetusta Basilica, sfondò il palazzo reale. Ricordo poi come la stampa, sia italiana che straniera, a proposito del crollo del famoso campanile e più ancora a proposito della sua riedificazione, si fosse lasciata andare a molte anzi a troppe bestialità e si espose i critici per quali egli sostenesse com'esso debba ricostruirsi d'ovvero e com'era e come, diversamente fosse meglio farne nulla. Per quanto sta in lui, s'adopera del suo meglio perché il 25 aprile 1903 si ponga la prima pietra della riedificazione, torre.

A me chiese notizie dell'Associazione Magistrale Friulana, e per quali ragioni la prima e più forte delle Associazioni magistrali d'Italia avesse, tempo addietro, accennato a sfasciarsi, com'egli con vivo dispiacere aveva appreso.

Accennati i fatti che mi sembrarono la causa della minacciata dissoluzione, io credetti poterlo assicurare la crisi essere ormai superata e che l'Associazione nostra sta ora risorgendo più rigogliosa di prima, anche se, come presentemente, non minor numero di soci.

Della visita alla miniera di antracite riportò buona impressione riconoscendo l'importanza economica che essa rappresenta nella nostra valle, e crede inoltre che le acque del Rio Furioso il quale vi scorre dappresso, con non gravi spese d'impianto, possano essere utilizzate quale forza motrice.

Nel domani, 4, l'illustre professore partito da Comeglians, attraversando la valle di Gortò per recitarsi a Cercivento, si fermò ancora per alcuni po' a Ovaro cordialmente accolto dalla famiglia del suo alunno Pio Zanussi ed ove gentilmente ed ampiamente rispose ad alcune interrogazioni che gli rivolse relativamente ai progetti di legge sulla nomina e riconferma dei direttori didattici e dei maestri elementari e sul monte, pensioni, obli, approvati dalla Camera elettiva, attendendo — forse a novembre — la discussione e — disami — non lievi modificazioni dalla Camera vitalizia; nonché ad altre domande relative alla più o meno probabilità d'elevamento di stipendio per i maestri elementari, alla tassa scolastica e ad un congresso magistrale che la Direzione dell'Associazione nostra avrebbe ideato d'indire nell'occasione dell'esposizione di Udine del prossimo 1903.

Troppo lungo sarebbe, in un semplice articolo di cronaca, il riassumere convenientemente le risposte con indiscutibile competenza favoritemi dall'on. Deputato, il quale ripartì lasciando in noi tutti la più gradita delle impressioni ed un vivissimo desiderio di potere ben altre volte vederlo, e a lungo, ospite della nostra verde Carnia.

Alpindo Carnico.

Cividale, 7 — La festa di domenica. — Belle più che belle quasi direi rievocò la festa di ieri nella sempre poetica Cividale, in quel paesetto dove per dirlo con Gallina: «Il vino è buono e gli amici generosi».

Favoreta da una temperatura dolce la giornata venne rallegrata da un tepido sole che pur dando gaiezza ai colori permetteva ai forestieri di goder sola in santa pace senza far bagni di sudore.

Le bandiere facevano, fin dal sabato, bella mostra di sé e grande era l'aspettativa, del popolo in special modo, per le vicende della tombola.

Alle 4 e mezzo giunsero moltissimi forestieri da Udine e la città si sentì subito animata da un'insolita vita: le belle facce di venerdì bianche e brune si confondevano alle maschine facce abbrunate dal sole. Quale moltitudine di colori!

Alle 5 la Banda cittadina, diretta dall'intelligente maestro Tessa, svolse un distinto programma addimstrandone abilità ed affiatamento sempre maggiore. Alle 6 circa si estrasse il primo numero, dopo aver vendute 2500 cartelle più d'ogni altra volta e più in là di quanto, i pessimisti sogliono immaginare.

Dopo una certa tal quale angoscia la cinquina venne vinta da un contadino di Premariacco (lire 50), la 1ª tombola dalla signora Zauitto Vanzini (lire 200), la 2ª tombola dall'avvenente

Carletto Cozzarolo (lire 150), cartello vergini nessuna.

Alle 7 e un quarto su vasta, elegante, illuminata piattaforma ebbe principio il ballo; io scrivevo e l'orchestra diretta dal maestro Bertonesi colle sue note or più or meno patetiche ed allegre m'invitava alle danze... non ridda... E chi non desiderava dal suono quell'inno patriottico che dovunque, dai colli di Frattis alle sponde dell'Illiria cantato da voci argentine o da voci maschili con sempre uguale entusiasmo fa comprendere come sia proprio questa la degna patria di Rossini!

Sono le 24, la genia sfolla; le fiaccole illuminano il corso... che succede? La fiaccolata, gli arriva per i partiti per coloro che devono dar addio ad ogni passatempo per correre al fischio della vaporiera.

Commovente, oserei dire (per gli animi patetici) rievocò questa ultima dimostrazione di simpatia fra ospiti e ospitanti, erano gli ultimi addii degli amici agli amici che potevano pur ancora godere della luce, della musica; del ballo perchè vedete il piacere diletta e dilettera siccome anche se il sole risplende e risplenderà sulle sciagure umane.

Moretto di Tomba, 8 — Una vittima del Ledra. — Ieri verso le 5 pom. sulla strada che conduce a Tomba venne estratto dal canale del Ledra il

cadavere di un uomo dell'apparente età di anni quarantacinque, che dicesi essere di Grions.

Il poveretto erasi appressato al canale per bere di quell'acqua, se non che, lo sventurato, cadde e venne travolto dalla corrente.

Sul luogo trovarsi il brigadiere del rr. carabinieri di Pasian Schiavonesco e le guardie campestri del Comune in attesa dell'autorità per le constatazioni di legge.

Per la nomina del Sindaco. — È stato convocato il nuovo consiglio comunale per la nomina del Sindaco di questo Comune in sostituzione del caduto sig. Giuseppe Somenza De Marco.

Varie sono le previsioni in proposito. Chi vorrebbe il Sindaco a Pantiafoco, chi a Moretto, chi a S. Marco e chi a Plasencis.

In questo trambusto di idee, chissà che in fine non ci toccasse di dire: si stava meglio quando si stava peggio? Tutto sta nel buon senso del nuovo consiglio.

Intanto si raccomanda all'on. Giunta municipale in carica — od a chi per essa — di togliere il pericolo che si presenta sulla strada pubblica di Moretto in causa gli scavi eseguiti per la costruzione dell'acquedotto tutt'ora sospeso (e saviamente) per ordine dell'autorità. *Petracchi.*

Su e giù per Udine. Le feste di Settembre.

Le feste finali — Il concorso.

Migliore e più felice epilogo non potevano avere ieri le feste organizzate dall'Unione esercenti a degno coronamento della esposizione-fiera animali bovini, suini, da cortile, voliera e parco, data in questi giorni e splendidamente riuscita tecnicamente e finanziariamente.

La splendida giornata di ieri ha attirato ad Udine il solito numeroso concorso delle cosiddette grandi occasioni.

L'animazione in città fu tutto il giorno vivissima.

Coi treni ferroviari, con vetture biciclette e pedibus calcanti si riversò fino dalle prime ore del mattino la solita folla di comprominciali.

La Mostra animali.

La Mostra di gli animali in Via dei Teatri fu, tutto il giorno, visitatissima e furono fatti parecchi e notevoli acquisti.

Tiro allo storno.

Gran Tiro Udine.

Anche ieri numerosi accorsero i tiratori dalla provincia e dai fuori per prender parte alla gran gara Udine.

Numerosissimo pubblico durante tutta la giornata assisteva alla gara che diede i seguenti risultati:

I. premio Bonassa Giuseppe, di Portogruaro, orologio d'oro.

II. Muratti Spartaco, di Trieste, catena d'oro.

III. Querini co. Giovanni, di Pordenone, bottoni d'oro con pietre preziose.

IV. Vatta Azzo, di Palmanova, orologio tascabile in argento a sveglia.

V. Galvani cav. Luciano, di Pordenone, tagliacarte in avorio e argento.

VI. Querini co. Querino, di Pordenone, sigillo in argento.

VII. Cortadini Arnaldo, di S. Daniele, moneta d'oro antica.

VIII. Florio co. Daniele, di Udine, un pezzo d'oro da 20 lire.

I. Poule a 3 quaglie.

Il primo e secondo premio viene diviso fra Querini co. Querino e Querini co. Giovanni; terzo premio Muratti Spartaco.

II. Poule.

Il primo e secondo premio viene diviso fra i signori cav. Luciano Galvani e Querini co. Querino; terzo premio Florio co. Filippo.

La tombola.

Alle ore 5 pom. il Giardino grande affollatissimo presentava il solito e pur sempre magnifico colpo d'occhio.

La riva del castello e l'elisse rigurgitavano di gente in attesa dell'estrazione della tombola.

Nel palco del Comitato insolitamente più ampio e adornato si notavano l'assessore Pignat per il Municipio il sig. Antonio Beltrame con parecchi membri del Comitato, l'ispettore dei vigili urbani sig. Ragazzoni, Gasparotto per il r. Lotto, Conti e Tavasani per le Congregazioni di carità, l'ispettore di P. S. cav. Piazzetta, il vice ispettore Borgolli, la stampa e parecchi altri.

Le cartelle vendute furono 1661. Nella verifica dei bollettari che man mano vengono consegnati al Comitato

dai vari rivenditori, manca il n. 18 in consegna al rivenditore Bassi Romeo.

Si attende invano la sua venuta, lo si fa chiamare dallo strillone col trombone portavoce, ed infine venne deciso per non ritardare più oltre l'estrazione di annullare il bollettario.

Il pubblico viene avvisato ed invitati i detentori di cartelle del bollettario a ritirare l'importo pagato.

Alle ore 5 e tre quarti comincia l'estrazione coi numeri: 75, 78, 84, 16, 49, 1, 27, 37, 21, 30, 34, 70, 83, 8, 25, 23, 48; con questo numero è vinta la cinquina di lire 200 coi numeri 16, 33, 8, 25 e 48 da Italia Giandomenico domestica presso la famiglia Malagnini a Udine.

L'estrazione continua: 82, 80, 80, 15, 89, 53, 73, 37, 55, 59, 12, 66, 7, 35, 76, 36, 67, 68, 40, 85, 18, 74, 84, 3, 83, 64, 32, 39, 23, 45, 86, 22, 44, 17, 58, e la prima tombola di lire 800, è vinta da Cantarutti Luigi falegname di Cividale e Canciani Vittorio custode alla fabbrica fosfati chimici Scatini in Udine.

Viene subito estratto il 5 e con questo il mugugno Mauro Pietro di Plasencis vince la seconda tombola di lire 200.

Durante l'estrazione dei numeri, dopo vinta la cinquina viene recapitato il Bollettario N. 18 per fortuna intatto e quindi non causa di eventuali proteste o reclami.

Finita la tombola non turbata dal più minimo incidente, all'infuori dello svenimento di una persona poco prima dell'estrazione, che venne subito trasportata alla sua abitazione; la folla esce dal Giardino e si riversa in città.

Il Banchetto.

Alle 7 all' Albergo Europa del sig. Pietro Traut, alla Stazione ferroviaria ebbe luogo il Banchetto, diremo così di chiusura, di 14 coperti.

Intervengono i membri del Comitato e delle Giurie.

Ecco il menu:

Antipasto — Conchomme — Frittura mista all'italiana — Filetto di bue guarito — Arrosto di quaglia e beccafico — Insalata mista — Charolais alla Bismarck — Frutta — Formaggio — Caffè — Cognac.

Al brindisi parlò applaudito il signor Antonio Beltrame, presidente della Unione Esercenti, ringraziando tutti indistintamente coloro che si prestarono per la riuscita delle feste.

Parlarono pure applauditi il cav. Dalan, il march. Mangilli ed altri.

Il servizio da parte del sig. Pietro Traut fu, come al solito, sontuoso e squisito in ogni particolare.

I Fuochi ed il Ballo.

Alle 9 di sera il Giardino illuminato a palloncini è già nuovamente affollato, e nell'elegante piattaforma di ben 400 metri quadrati, e splendidamente illuminata a gas acchietti dal bravo Tite Marsutini, coppie giovani ed eleganti sono già in braccio a Tersicore e volano piene di brio e di voluttà suggestiva sotto le battute armoniose dell'ottima orchestra Verza.

In un chiosco illuminato alla veneziana, la brava banda musicale di Colugna svolge un applauditissimo programma.

Intanto nel palco del Comitato prendono posto i numerosi invitati, fra i quali notiamo: il Consigliere Delegato cav. Vitalba per il Prefetto, l'Assessore Franceschini per il Municipio, con la sua signora e con la sua bambina, un vero smorling, o molti altri, nonché i rappresentanti la stampa.

Alle nove e un quarto comincia lo spettacolo pirotecnico allestito dai signori Marini di Gemona e Turriani di Tarcento.

Applauditissimi i vari fuochi specie per la vivacità dei colori, ed ammirati i due finali trasparenti uno: «Viva il Commercio Italiano» col divo Mercurio al centro e l'altro: «Auguri Esposizione 1903».

Finito lo spettacolo pirotecnico l'animazione in Giardino continua fino a tarda ora.

Il ballo si protrasse frequentatissimo ed ordinato fino dopo le 2 di stamane.

Ed ora non resta, che sinceramente congratularsi con l'«Unione Esercenti» che pur essendo alle sue prime armi, in fatto di allestire spettacoli pubblici ha dato così splendida prova di saper fare le cose per bene.

Auguriamoci, che l'«Unione Esercenti» non voglia in seguito riposarsi sui primi allori.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni. Siano scritte su una facciata

Un orologio. È uscito ieri dall'ospedale un povero vecchietto di 72 anni, abbastanza guarito per non poter più essere trattenuto nel pio luogo, ma pure abbastanza debole e logoro per potersi applicare a qualsiasi lavoro.

Solo, senza nessuno al mondo, il suo stato è veramente compassionevole. Ieri trovò qualcuno che gli diede un orologio; ma domani?

Al disgraziato non rimarrebbe che mendicare, ma egli non si sente di avvilirsi così; o se lo braccia più non reggono al lavoro, vorrebbe, almeno per profitto da un residuo artificio attestando una condizione migliore d'altri tempi. Egli sa suonare il violino, e se potesse essere padrone d'un tale strumento gli parrebbe di avere assicurato il pane per i pochi anni che gli restano a patire ancora.

Facciamo quindi appello ai lettori e lettrici gentili, che già altra volta ci han porto aiuto in simili casi, affinché vogliano inviarmi qualche offerta all'uopo. Non si tratta di acquistare uno... stradivari; si tratta solo di provvedere un infelice invalido d'uno strumento che rappresenti un decoroso pretesto per vivere.

Al passaggio a livello di S. Caterina manca il fante che avrebbe di prescrizione quando la via è sbarrata dal passaggio dei treni. Anche l'altra sera per poco non succedeva una disgrazia osuia tale mancanza. Si prega di provvedere.

Orologio che va. Silvio Clocchiati di Gio. Batt. d'anni 18, abitante in Via Pellicerie 4, ha denunciato all'ufficio di P. S. d'aver smarrito o d'esser stato borseggiato d'un orologio a catena di lire 26.

BANCA DI UDINE

30° Rapporto	
Capitale sociale interamente versato	L. 1.047.000,00
Fondo di riserva	L. 309.284,49
Totale	L. 1.356.284,49

SITUAZIONE GENERALE	
ATTIVO.	
31 Luglio	31 Agosto
L. 317.258,18	L. 353.630,22
" 7.959.614,77	" 7.349.350,94
" 12.257,87	" 14.239,77
" 862.810,27	" 684.670,02
" 1.402.740,82	" 1.406.807,72
" 7.469,77	" 128.175,00
" 26.175	" 1.141.402,19
" 1.076.868,72	" 2.609.979,85
" 2.495.968,03	" 34.000,00
" 34.000,00	" 234.000,00
" 234.000,00	" 2.752.459,90
" 2.887.431,25	" 4.135.823,43
" 4.216.618,43	" 40.963,62
" 72.437,43	
L. 21.925.645,54	L. 20.600.929,25

PASSIVO.	
31 Luglio	31 Agosto
L. 1.047.000,00	L. 1.047.000,00
" 309.284,49	" 309.284,49
" 2.369.948,51	" 2.369.948,51
" 5.227.641,84	" 5.187.340,44
" 4.692.230,74	" 3.968.020,91
" 381.738,98	" 381.738,98
" 2.221,32	" 7.156,32
" 234.000,00	" 234.000,00
" 2.887.431,25	" 2.789.468,48
" 4.216.618,43	" 4.135.823,43
" 217.918,98	" 240.995,08
L. 21.925.645,54	L. 20.600.929,25

Il Sindaco **A. Nimis** Il Presidente **GRAZIANO LUZZATTO** Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3% con facilità di correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/2% dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facilità di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Ripporto** a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2% - 5 1/2% b) stoffe grasse e lavorate e casami di seta 4 1/2% - 5 1/2% c) merci come da regolamento 4 1/2% - 5 1/2%

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2% - 5 1/2% **Cedole di Rendita Italiana** a scadenza a 4 1/2% - 5 1/2% **Apra crediti in Conto Corrente** garantiti da deposito a 2 1/2% - 3 1/2% **Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Messico. **Acquista e vende Valori e Titoli industriali.** **Riceve Valori in Custodia** come da regolamento, od a richiesta inasce la cedola o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio. **Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento.** Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.	
Esistenti al 30 luglio 1902	L. 2.369.948,51
Depositi riprovati in agosto 1902	L. 572.478,12
	L. 2.842.426,63
Rimborso fatti in agosto 1902	L. 840.395,60
Esistenti al 31 agosto 1902	L. 2.002.031,03
Movimento dei Depositi a Risparmio.	
Esistenti al 30 luglio 1902	L. 5.227.641,84
Depositi riprovati in agosto 1902	L. 241.478,84
	L. 5.469.120,68
Rimborso fatti in agosto 1902	L. 281.877,24
Esistenti al 31 agosto 1902	L. 5.187.243,44
Totale	L. 7.496.426,47

Una cooperativa di consumo ai Rizzoli. Ieri mattina nella frazione dei Rizzoli, ebbe luogo un'adunanza preparatoria per costituire il comitato provvisorio per far sorgere una cooperativa di consumo nella frazione.

Gli intervenuti furono circa un centinaio. Venne dopo animata discussione, sognata a brevi parole dette dal segretario della cooperativa muratori Quaini Ermanno, deliberata la costituzione della importante ed utile istituzione.

Fu nominato il comitato di 5 membri per lo studio e l'attuazione del progetto.

Le impurità del sangue accumulandosi nei reni e nella vescica danno luogo a molte, e talvolta gravissime, malattie. Il sangue, per effetto stesso di tale sua corruzione, si trova indebolito nella sua energia funzionale; ne consegue un disturbo, un malessere generale che bisogna combattere anche per evitare mali maggiori, ridargli la purezza e la energia normale. Un depurativo la cui mirabile efficacia è attestata da lunghi anni d'esperienza è lo Sciroppo Pagliari. E' di ricomanda antica, ed è anche economico. Liquido lire 1.40 la bottiglia; in pillole lire 1.50 la scatola in tutte le farmacia, ed al Deposito generale in Livorno, via Garibaldi, 9.

Prepotente. Piva Ernesto diciottenne, di Sebastiano, abitante in via A. L. Moro, ieri sera alle 9, mezzo brillo all'ingresso in Giardino, di via Portanuova, a pagamento dell'entrata avendo offerta una moneta da 20 cent. prelevava il resto di una lira, protestando e commettendo disordini. Chiamato a dovere dal vigile urbano Gioacchini respinto, con oltraggi e venne allora arrestato dal vigile stesso e dagli agenti di P. S. Sarà denunciato.

Fiorini spariti. Ieri mattina la devota Amabile Bressani-Fornasari di Giovanni, d'anni 40 di Luceniga (Austria) uscendo dal tempio dello Grazie s'accese di non aver più in sacconcia il portamoneta contenente 20 fiorini ed un ciandolo d'oro.

Non e' se attribuire la sparizione a smarrimento o alle male grazie di ignoto borsaiuolo.

Furto d'uva. Tre giovanastri ignoti rubarono ieri nel pomeriggio dall'orto di Luigi Clocchiatti fu Giovanni, in via Viola 27, dell'uva matura. L'autorità la ricerca.

Società Alpina Friulana. Oggi e domani si accettano ancora le adesioni alle gite e al Convegno.

Piture a ueli

Tal mixt dai cancri, Siodis e Ansonors; d'altre le majorsas popular; con d'altre, dal partide d'altre i-colors; e la rappresentance dal girivir. D'altre, da gloria il c'altre; al par, che d'altre c'altre si c'altre, p'altre e d'altre, e d'altre, per montà su tal c'altre; e se fadde che fadde, co dolere. B'altre, abandonad in-tun c'altre, e d'altre, m'altre sott al p'altre, al d'altre c'altre, p'altre Pantalon. Al sp'altre che al justin manoni p'altre; al rid come un mac'altre... al rid, c'altre, a boghe v'altre... e al tiro m'altre i bez Udine, settembre 1902. ESALDO.

FRA LIBRI E GIORNALI

Arrigoni degli Oddi D. E. - Atlante Ornitologico. Uccelli Europei, con notizie d'indole generale e particolare, con 50 tavole colorate e numerosi disegni illustrati nel testo. - Udine: Hoepli editore, Milano. Prezzo L. 36 - con elegante legatura L. 42. Il nostro paese non aveva un lavoro d'indole generale sull'Avifauna Europea che fosse lo specchio fedele dello stato attuale degli studi ornitologici, così largamente e intenzionalmente coltivati nelle nazioni più civili, e che, serbando all'Italia il posto d'onore, ne abbracciava con diligente ed efficace sintesi il progresso di quest'ultimo ventennio. Il libro del chiarissimo prof. Arrigoni degli Oddi colma la tanto deplorata lacuna. Essò è testo, insieme, repertorio, indice, atlante, dettato e illustrato col più assoluto rigore scientifico, alla luce dei risultati della critica e delle fonti bibliografiche più autorevoli e complete, che non solo rivaleggerà, ma - ne siamo certi - supplenterà, completandoli, anche i trattati fuori d'Italia più in voga ora, e perchè unilaterali o perchè serbano traccia di tendenza o di opinioni affatto personali; non sono ispirati a quella serena obiettività che è indispensabile in un'opera d'indole generale, colla quale l'editore Dott. Hoepli aggiunge un altro titolo di bo-

nomeranza al già molti acquistati verso la coltura scientifica in Italia.

Tutta l'attività ornitologica del secolo scorso vi è fedelmente riassunta, specialmente quella della seconda metà, in cui non poche nuove specie si aggiunsero all'Avifauna Europea, molte altre imperfettamente conosciute od errate furono meglio descritte ed emendate, numerosa sottospecie o varietà, nuove forme continentali ed insulari, casi d'ibridismo furono accertati, nuovi e positivi dati contribuirono ad una migliore conoscenza degli abili sessuali e giovanili, livree di stagione, mute parziali e totali degli uccelli, della oologia, della nidificazione, dell'ecologia e simili; prezioso conquistato della scienza che, pubblicata frammentariamente in costose e poco accessibili riviste straniere, o in non meno rare e costose monografie, restavano ignote alla maggior parte dei giovani ornitologi e cultori di questi studi in Italia.

L'intero sistema ornitologico, dai diversi punti di vista, anatomico, embriologico, sistematico, oologico, si è profondamente modificato per gli studi di illustri stranieri, soprattutto i giovani mancavano di un libro che potesse dirsi un manuale di sicura diagnosi delle numerose specie ed abili dei nostri uccelli, dal più comune al più avventuzio, ed insieme una rassegna dell'attuale movimento ornitologico in Italia e fuori, nella sistematica, nei viaggi, nella bibliografia, nella museologia, nelle pubblicazioni e nei periodici.

L'opera del prof. Arrigoni degli Oddi sarà una leva potente per il progresso dell'ornitologia in Italia. I nostri cultori d'ornitologia, non solo, ma gli zoologi tutti i cacciatori stessi che con una migliore conoscenza degli uccelli molto potrebbero contribuire a questo progresso, ricorrono bene a quest'opera così profondamente maturata, così solidamente fondata, così sapientemente resa nel testo, negli accurati disegni originali, nelle belle tavole a colori dell'Arnold di Berlino. Un simile lavoro valeva bene il suo autore e il suo editore: il conte Arrigoni degli Oddi il quale, non distratto, per l'indipendenza del suo stato e del suo ingegno, da altre cure, poté in un ventennio formarsi una delle più ricche e meglio studiate collezioni ornitologiche d'Europa; con particolari riguardo agli uccelli italiani, che è stata la base più solida per lo studio del quale è la negazione della compilazione cieca di ciò che da altri è stato osservato o notato, mentre è un monumento di critica e una miniera di osservazioni originali. La sua biblioteca ricchissima di testi, monografie, giornali, riviste, oopuscoli ornitologici di ogni data e in ogni lingua è stata la fonte viva a cui egli ha attinto, rilevando nello diagnosi il suo spirito analitico di descrittore insuperato e di critico sagace.

Le fortunate relazioni e la costante corrispondenza coi luminari stranieri dell'ornitologia, dall'inglese R. B. Sharpe all'americano Stejneger, furono all'Autore di prezioso ausilio. Unicamente dedicato, non tutti i suoi mezzi e tutte le sue facoltà, all'Ornitologia, egli sentì che lo scienziato moderno, specialmente il naturalista, deve specializzarsi se non vuole inutilmente dilagare nel mare infinito anche di un solo ramo di scienza, quale ad esempio la zoologia. Così, allo studio incessante, egli intraprende frequenti viaggi o partecipazioni a Congressi, o riunioni scientifiche. Così lo vediamo più volte in Inghilterra, a Londra, Cambridge, Tring, a Berlino, a Parigi, a Sarajevo, ad Agram: non v'è raccolta importante d'Italia e d'Europa, pubblica o privata, che egli non abbia studiato nei suoi viaggi scientifici.

A questa profonda coltura il conte Arrigoni degli Oddi si aggiungeva la nobile passione della caccia che, piegata al fine ornitologico, egli rende signorilmente intellettuale. Il capitolo sulle varie caccie in Italia è specialmente quelle pagine di vita vissuta e intenzionalmente resa con vivacità di colorito e d'immagini e profondità di sentimento, costituiscono un pregevole saggio letterario rivaleggiante colle più sentite descrizioni del nostro Savi. Lo fontanoso e caratteristiche caccie, nelle Valli Venete, coi geniali ritrovi ai Casolari, quelle svariata e ben più perigliose in Sardegna, sugli alti monti, sulla desolata e peggiera maremma sul tempestoso mare di quell'Isola, ad una sobria e perfetta dipintura dell'ambiente sanno unire una mite e spesso mesta soavità che tutto ci rivela l'animo squitabilmente gentile e affettuoso del giovane Autore che in più di un punto fa sorgere ad alta e sana poesia.

Se si pensi alle numerose difficoltà d'ogni natura così felicemente superate dall'illustre Autore, noi stimiamo riuscita sotto ogni rispetto questa splendida opera che il solerto editore comm. Hoepli ha donato alla scienza sotto

veste non sappiamo se più sovera ed elegante, da costruire un vero avvenimento delle arti grafiche. Il dotto Autore cogliera senza dubbio, con questo suo arduo lavoro, il morale compenso di vita tutta spesa a pro degli studi prediletti, da quando appena trullastri si diede ad ascoltare le prime voci dello sterminato e tanto vario mondo degli uccelli, o la sua fama del più autorevole tra i giovani ornitologi italiani, così apprezzato dai più insigni maestri dell'Ornitologia che l'onore della loro amicizia, sarà confortata dal suo Atlante Ornitologico che tutto rivela luminosamente le sue eccezionali doti di osservatore, di collettore, di scienziato.

Prof. Giacomo Damiani

Una « Guida della Carnia e del Canale del Ferro » è stata pubblicata per cura dell'editore G. B. Cianci di Tolmezzo; compilatori il Cianci stesso e G. B. Saccardi.

La Guida è commerciale, industriale ed amministrativa; con dati statistici topografici ed itinerari. Illustra degnamente la nostra splendida regione alpina.

E' la prima pubblicazione del genere e tanto maggiore sarà quindi l'interessamento con cui l'accoglieranno quanti hanno rapporti d'interesse con l'alto Friuli; essa dovrà inoltre divenire il vade mecum di tutti coloro che nella stagione bativa si apprestano a salire le verdi e fresche vallate della Carnia.

Ci congratuliamo pertanto con gli egregi autori augurandoci di veder continuata questa primo impulso, che deve dare alla Carnia quel miglior avvenire cui ha diritto per le sue magnifiche attrattive.

Teatri ed Arte. Teatro Nazionale.

Ricordiamo che stasera avrà luogo con la prima rappresentazione il debutto della compagnia marionettistica Gorno Dall'Acqua con i Tre Gobbi di Damasco.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Uccelli, and various market data for September 9, 1902. Includes entries for Rendita (103.20, 103.60), Uccelli (103.60, 103.60), and various bonds and stocks.

La Banca di Udine cede oro e squali d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Ieri dopo lunga e penosa malattia spirava.

Medonutti Giuseppe d'anni 39.

La famiglia addolorata ha da il triste annuncio ai parenti ed amici, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi, martedì 9 corr., alle ore 5, partendo dalla piazza dell'Ospitale.

Rinnoviamo l'avvertimento

che le inserzioni di necrologie, comunali e articoli d'indole privata non si stampano più che a pagamento. - Il prezzo per tali inserzioni, se in cronaca cittadina o provinciale, è di centesimi 50 per linea o spazio di linea; se sotto la firma, centesimi 30. A prevenire possibili malintesi e ritardi è necessario che chi manda ordini d'inserzioni indichi chiaramente se in cronaca o dopo la firma, ed accompagni, se non è conosciuto dall'Amministrazione, almeno parte dell'importo approssimativo dell'inserzione stessa.

L'Amministrazione.

COLLEGIO CONVITTO VESCOVILE di Vittorio in Capeda

Scuole elementari superiori e Ginnasiali secondo i programmi governativi. Posizione incantevole, saluberrima. Stazione ferroviaria vicinissima. Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione.

Società Anonima

per lo spargo pezzi neri in Udine

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno di domenica 14 corr. alle ore 10 nell'ufficio della Società in v. Rialto N. 13. L'Amministrazione

Giardinieri - frutticoltori

cerca posto presso casa signorile. Presenterebbe certificati ottenuti presso diversi Stabilimenti orticoli. Dirigere offerte presso l'Amministrazione del Friuli.

GRANDE CASA

con cortile, giardino, stalla d'affittare fuori Porta Venezia (Viale Duodo) N. 1 4. Rivolgersi al proprietario Antonio Bellavita.

ANNO XVI

Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO Istruzione tecnica Regia. Giurista - Scuole element. Retta annua L. 330

D'AFFITTARSI.

scritti, vasti magazzini e spaziose cantine.

Viale Stazione - CASA DORTA

Da affittarsi

al 19 maggio 1903 due molini da grano, ad acqua, con otto ruote, e manufatti attinenti, posti nel centro della città di Portogruaro, sul fiume Lemone, con palazzo annesso di 64 ambienti, diritto esclusivo di pesca sopra 7 canali o fiumi. Rivolgersi per trattative, fitto all'Amministrazione Metz a Villutta in Comune di Chions, distretto di S. Vito al Tagliamento, Provincia di Udine.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, tra i quali uno del comm. Carlo Sallione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDU - Udine.

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIPPA - Mercatovecchio - Udine. Specialista per le malattie oculari e cataratte. Avendo fatto recenti importanti acquisti può fornire Lastre Fotografiche Nya e Caglioli in nuove dotazioni. Formati: 6x8 - 6x9 - 6x11 - 8x8 - 8x10 - 8x12 - 10x12 - 10x18 - 12x18 - 12x24 ecc. Cartoncini Bristol-Perforati dei formati Milgon - Vinta 6x9 - Margherita. Ambrer 6x12 - Quadrati 4x4, 7x7, 10x10 - Gabinetto - Album - Gabinetto Americano 12x16 - Amateur 12x18 - 12x24 Badolr. - Salvo ecc. Meccaniche da 6x9 a 12x24 sempre pronte in negozio. Prezzi ristrettissimi e spediti a seconda degli acquisti.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie oculari e cataratte. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

GLORIA amaro stomacico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al latte. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Scafer.

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagnagna)

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA

8 Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nallino. Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Ing. Fachini e Schiavi Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Perizie industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime. Telef. 162 - Udine - Via Manin.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teodoro Cicoli, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, n. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Durkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Muller - Humber - Adler - Steyr - Opal ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Duplog originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Possibile Colarato Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quarant'anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed inoperabile contro la tosse, estero bronchite, e qualsiasi altra malattia bronchiale...

Sifilide Sifilide Sifilide

La Smiticina, a base di salepariglia 20 Ogr e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme.

Gotta Reumi Artrite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie.

Tubercolosi Eranco-alveolite Asma

La Lichenina di grasso ed essenza di menta ha sempre curato la tosse e tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e resistenti...

Diabete Diabete Diabete

La Cura Contardi, fatto con le Pillole Uimate Vigier ed il Rigenatore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia.

Calvizie Canizie Alopecia

La Ricinina, a base della di resina di ricino e sapone antisettico, è il preparato scientificamente sicuro contro la calvizie.

Blemorragie Gocciolate Restringimenti

L'Iniezione antistatica è il rimedio scientifico per sconfiggere ed guarire definitivamente la blemorragia, la gocciolata, il restringimento.

Stomaco Intestini Fegato

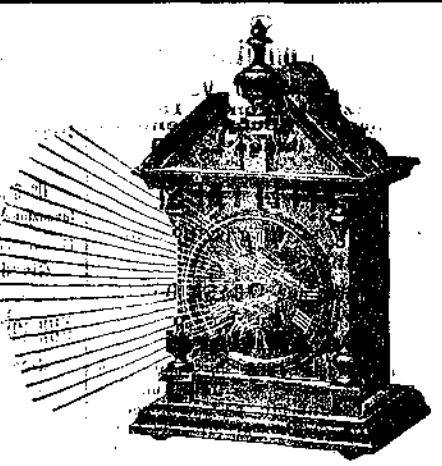
L'Antistipolite, a base di bism. (20 Ogr) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco...

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La Cura Lombardi, fatto col Rigenatore ed i Grandi di Smiticina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza.

Grossisti dei Prodotti Medicinali: Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, C. Tonia, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Ganciano - Ancona e Bologna, Tedesco e Fulgino, Bonavia - Firenze, Cosari/Pegna - Roma, Colabacello/Bordoni, Corbi V. E. 10 - A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua, Fratelli Granelli - Foggia, Accatelli F. S. - Bari, Paganini, Monteleone, Lippolis - Trapani e Leggo, Olla e Ferrari - Palermo Petralia, via Maqueda - Messina F.lli Casarici ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Pischetti y O'Calla Esmeralda 608 Buenos Aires

NUOVISSIMO OROLOGIO DA NOTTE Grande assortimento di OROLOGI in tutti i generi a prezzi da non temere concorrenza. Luigi Grossi Via Mercatovecchio, 13, UDINE



NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI. Saponi in sapone con soda e sapone combinato. Prezzo 20-25-30-40-50 al pezzo.

Al'Ufficio Annunzi del Friuli si vende. Mielc. lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 la bottiglia.

Insuperabile! AMIDO BORACE BANFI. Marca Gallo. di fama mondiale. Con esso chiunque può sfiorare il liquido con la mano. Si vende in tutto il mondo.

LA RICCIOLINA. Ricettoriale inoperabile dei capelli preparata da CARLIL (SIZ) di Firenze. Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 3.50.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio. In Udine trovasi presso il parrucchiere Angelo Cerva tutti in via Mercatovecchio.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for stations (Udine, Venezia, Trieste, etc.) and train times.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE. Per aderire alle domande che mi pervengono, continuate, dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia...

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA. Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di rifondere, mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore: biondo, castano e nero.

Cartoline Artistiche. Spedisco in busta raccomandata contro cartolina vaglia C. 75. LENONI - Via Fabri, 23 - MILANO

FORD-TRIP. Rimedio infallibile contro i topi, i seroi, i talpe. Raccomandato perché non dannoso per i bambini domestici come la pasta badessa ed altri preparati.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi